

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

VIVACI CONTRASTI AL CONGRESSO DEMOCRISTIANO

## La linea clericofascista della D.C. confermata dal segretario romano

Applausi e dissensi per un delegato fanfaniano che attacca l'alleanza capitolina con il Movimento sociale - I discorsi di Folchi e del consigliere nazionale Galloni

Con una seduta monotonata (a momenti aspra), punteggiata da fischi e battatine, la D.C. romana ha esaurito nella tarda serata di ieri la prima giornata dei lavori del proprio congresso, riunito nella sede dell'Eur Andreotti, che rappresenta la personalità dominante di tutta la D.C. Il segretario, l'unico leader di corrente a non parlare ancora lasciando pieno sfogo al suo portavoce ufficiale (il segretario del comitato romano Palminteri) e preferendo ascoltare i discorsi di Folchi, il maggior esponente degli « iniziavisti » di Fanfani, e di Galloni, leader del Movimento sociale tuttavia che nel suo intervento ha puntato di molta consistenza, al pari delle due correnti dorotee formatesi nelle ultime settimane.

Il panorama del pre-congresso romano, dunque, a parte le riconosciute alleanze, è aperto alle più ampie collaborazioni: per questo stiamo con-

tro le formule rigide e, secondo le note di cronaca che sarà possibile registrare nella giornata conclusiva di oggi, è più sufficientemente chiaro nelle sue diverse tendenze, peraltro già abbastanza scontate.

Palminteri, segretario « primavera » del Comitato romano, ha confermato in pieno, senza alcuna aggiunta, il ruolo del suo leader di corrente a non parlare ancora lasciando pieno sfogo al suo portavoce ufficiale (il segretario del comitato romano Palminteri) e preferendo ascoltare i discorsi di Folchi, il maggior esponente degli « iniziavisti » di Fanfani, e di Galloni, leader del Movimento sociale tuttavia che nel suo intervento ha puntato di molta consistenza, al pari delle due correnti dorotee formatesi nelle ultime settimane.

Accordi con qualche applauso, qualche boicottaggio, la riconosciuta alleanza, l'assegnazione introduttiva del segretario uscente. L'assemblare ha dato subito inizio al dibattito. Il fanfaniano Bubbico è stato tra gli oratori più spiccati e più contrariati. Ha scatenato un putiferio fra i delegati delle diverse correnti, quando, dopo aver dichiarato di voler aderire all'opposizione per una politica « evoluzionista » in contrapposizione alla linea ineroluta di tipo moderato, ha apertamente depurato l'alleanza capitolina tra de e fascisti, che ha urato il risultato di paralizzare la vita comunale e in particolare di generare il ben noto paura redolatore della sindacalista.

Il segretario romano ha anche prodotto il discorso del consigliere nazionale Galloni, che a nome della « sinistra di base » ha invitato il congresso a scegliere una politica di « centro sinistra », che « affronti e risolva il problema del socialismo e crei, attraverso l'attuazione di un programma di riforme di struttura, le condizioni per una piena condivisione del socialismo nella nostra democrazia o in caso di dimostrata incapacità del socialismo a scendere su questo piano, le condizioni di un allargamento elettorale della D.C. verso sinistra ».

Con particolare attenzione è stato seguito il discorso dello stesso Folchi, leader fanfaniano. Dopo i ragionamenti del suo predecessore, è stato ben inteso che solo con la battaglia del 25 maggio condotta da Fanfani, « per la prima volta il partito comunista subì una battuta d'arresto »; ma quando toccato alcuni postulati programmatici, non ha potuto fare a meno di mettere il dito su una realtà dolorosamente

congelata dal Ministero per la costruzione dei « quartieri coordinati », da costruire come « note medaglie di utilizzazione dei fondi degli enti per l'edilizia popolare rimasti consegnati da alcuni anni, nonostante l'autentica fame di alloggi da parte degli inquilini meno abbienti ».

Con un comunicato diffuso ieri, il Ministero dei Lavori Pubblici, « tenuto conto della avvenuta adozione da parte dell'Amministrazione comunale del progetto », ha provveduto a regolarizzare sentiti tutti gli enti interessati all'importante iniziativa, d'intesa col Comune di Roma, ha determinato la scelta definitiva della posizione e della composizione dei suddetti quartieri.

Il primo per circa 17 mila abitanti, dovrebbe sorgere in prossimità dell'Eur (dove si siede la nuova direzione che riunisce le funzioni di esecuzione della città fissata dal Piano regolatore, « nel quadro di un più vasto complesso residenziale di attuarsi d'intesa con il Comune di Roma ». Spesa prevista: otto miliardi e mezzo.

Il secondo quartiere sorgebbe alla Magliana, sui terreni di proprietà comunale della estensione di 150 ettari. Primo insediamento: 10 mila abitanti e spese: 6 miliardi.

Un terzo quartiere per 4000 abitanti sarebbe realizzato a Fiumicino nel quadro del piano di risanamento dell'attuale abitato. Spesa: 2 miliardi.

Questa notizia sorprende per almeno due motivi: il primo è costituito dalla messa in moto del Consiglio comunale, che dovrebbe trovarsi davanti ai fatti compiuti, anziché a doverli direttamente la sua opinione « almeno sulla ubicazione dei quartieri ». Il pretesto che il Piano regolatore è stato già « adottato » è una opinione assai discutibile dal momento che l'approvazione del Piano non ha fatto compiuto il suo iter: proprio in questi giorni il Paro è stato esposto per dar tempo di svolgere le eventuali operazioni di riscorsa che dovrebbero comunque svolgersi moltissime. A parte il fatto che non sarebbe affatto male conoscere il nome dei proprietari di aree con i quali si faranno le operazioni finanziarie di acquisto di terreni.

Il secondo motivo di perplessità nasce dalla constatazione che i miliardi di lavori in programma raggiungono la cifra di 15 e mezzo, mentre il noto minimo almeno 10 sono i miliardi

Il numero di ottobre di  
Rinascita  
è in vendita oggi alla  
Festa dell'Unità (stand  
del CDS)

Oggi comizio  
a Torre Vecchia

Stamane, alle ore 10.30, in via Torre Vecchia, davanti al palazzo Mattieli, si terrà un pubblico comizio, al quale interverrà il compagno Enzo Pancio.

Stamane il convegno  
degli statali

Stamane, alle ore 9, nel salone della Camera del lavoro, avrà luogo il Convegno regionale dei sindacati unitari del personale statale. Il Convegno, indetto dalla Federazione nazionale statali, dibatterà l'azione rivendicativa in merito al nuovo stato giuridico

Una donna morta e quattro feriti costituiscono il doloroso bilancio di un incidente della strada avvenuto nel pomeriggio di ieri in piazza Pia.

Alle 15.25 circa, una « Lanca » April, targata Roma 1289, è scattata con la circolare esterna, numero 2083 e nell'urto è rimasta quasi completamente fracassata.

A bordo della vettura, si trovavano il Giulio Avemuci, di 31 anni, che guidava, sua moglie Claudia Ego, di 47 anni, la figlia Donatella di 14 anni, la madre abitante in piazza Adriano 20, e i suoceri Alberto Ego, di 55 anni, e Maria Pasquini, di 50 anni, dimoranti in via dei Gracchi 189.

All'ospedale, a cinque prototipi dell'incidente sono stati medici e quindi ricoverati in corsia. Gravissimi, apparivano ai medici le condizioni della signora Ego, la quale aveva riportato lesioni alla testa, al petto e al braccio.

Malgrado avesse sette pallottole conficate nelle carni, l'uomo fuggì per qualche decina di metri, poi un nuovo colpo lo fece stramazzare a terra. I medici dell'ospedale ritennero che non esistesse per il ferito alcuna possibilità di salvezza. Durante la notte, invece, Aliverini dà una insospettabile prova.

Le tribune poste su un rilevato erano artificialmente per migliorare la visibilità del

incidente.

Si getta con la moto contro gli agenti un ladro che fallonava un'auto USA

E' stato arrestato dopo una furiosa colluttazione - Il complice è riuscito a fuggire - Avevano già forato una gomma della vettura straniera

Una donna morta e quattro feriti costituiscono il doloroso bilancio di un incidente della strada avvenuto nel pomeriggio di ieri in piazza Pia.

Alle 15.25 circa, una « Lanca » April, targata Roma 1289, è scattata con la circolare esterna, numero 2083 e nell'urto è rimasta quasi completamente fracassata.

A bordo della vettura, si trovavano il Giulio Avemuci, di 31 anni, che guidava, sua moglie Claudia Ego, di 47 anni, la figlia Donatella di 14 anni, la madre abitante in piazza Adriano 20, e i suoceri Alberto Ego, di 55 anni, e Maria Pasquini, di 50 anni, dimoranti in via dei Gracchi 189.

All'ospedale, a cinque prototipi dell'incidente sono stati medici e quindi ricoverati in corsia. Gravissimi, apparivano ai medici le condizioni della signora Ego, la quale aveva riportato lesioni alla testa, al petto e al braccio.

Malgrado avesse sette pallottole conficate nelle carni, l'uomo fuggì per qualche decina di metri, poi un nuovo colpo lo fece stramazzare a terra. I medici dell'ospedale ritennero che non esistesse per il ferito alcuna possibilità di salvezza. Durante la notte, invece, Aliverini dà una insospettabile prova.

Le tribune poste su un rilevato erano artificialmente per migliorare la visibilità del

incidente.

Si getta con la moto contro gli agenti un ladro che fallonava un'auto USA

E' stato arrestato dopo una furiosa colluttazione - Il complice è riuscito a fuggire - Avevano già forato una gomma della vettura straniera

Una donna morta e quattro feriti costituiscono il doloroso bilancio di un incidente della strada avvenuto nel pomeriggio di ieri in piazza Pia.

Alle 15.25 circa, una « Lanca » April, targata Roma 1289, è scattata con la circolare esterna, numero 2083 e nell'urto è rimasta quasi completamente fracassata.

A bordo della vettura, si trovavano il Giulio Avemuci, di 31 anni, che guidava, sua moglie Claudia Ego, di 47 anni, la figlia Donatella di 14 anni, la madre abitante in piazza Adriano 20, e i suoceri Alberto Ego, di 55 anni, e Maria Pasquini, di 50 anni, dimoranti in via dei Gracchi 189.

All'ospedale, a cinque prototipi dell'incidente sono stati medici e quindi ricoverati in corsia. Gravissimi, apparivano ai medici le condizioni della signora Ego, la quale aveva riportato lesioni alla testa, al petto e al braccio.

Malgrado avesse sette pallottole conficate nelle carni, l'uomo fuggì per qualche decina di metri, poi un nuovo colpo lo fece stramazzare a terra. I medici dell'ospedale ritennero che non esistesse per il ferito alcuna possibilità di salvezza. Durante la notte, invece, Aliverini dà una insospettabile prova.

Le tribune poste su un rilevato erano artificialmente per migliorare la visibilità del

incidente.

Si getta con la moto contro gli agenti un ladro che fallonava un'auto USA

E' stato arrestato dopo una furiosa colluttazione - Il complice è riuscito a fuggire - Avevano già forato una gomma della vettura straniera

Una donna morta e quattro feriti costituiscono il doloroso bilancio di un incidente della strada avvenuto nel pomeriggio di ieri in piazza Pia.

Alle 15.25 circa, una « Lanca » April, targata Roma 1289, è scattata con la circolare esterna, numero 2083 e nell'urto è rimasta quasi completamente fracassata.

A bordo della vettura, si trovavano il Giulio Avemuci, di 31 anni, che guidava, sua moglie Claudia Ego, di 47 anni, la figlia Donatella di 14 anni, la madre abitante in piazza Adriano 20, e i suoceri Alberto Ego, di 55 anni, e Maria Pasquini, di 50 anni, dimoranti in via dei Gracchi 189.

All'ospedale, a cinque prototipi dell'incidente sono stati medici e quindi ricoverati in corsia. Gravissimi, apparivano ai medici le condizioni della signora Ego, la quale aveva riportato lesioni alla testa, al petto e al braccio.

Malgrado avesse sette pallottole conficate nelle carni, l'uomo fuggì per qualche decina di metri, poi un nuovo colpo lo fece stramazzare a terra. I medici dell'ospedale ritennero che non esistesse per il ferito alcuna possibilità di salvezza. Durante la notte, invece, Aliverini dà una insospettabile prova.

Le tribune poste su un rilevato erano artificialmente per migliorare la visibilità del

incidente.

Si getta con la moto contro gli agenti un ladro che fallonava un'auto USA

E' stato arrestato dopo una furiosa colluttazione - Il complice è riuscito a fuggire - Avevano già forato una gomma della vettura straniera

Una donna morta e quattro feriti costituiscono il doloroso bilancio di un incidente della strada avvenuto nel pomeriggio di ieri in piazza Pia.

Alle 15.25 circa, una « Lanca » April, targata Roma 1289, è scattata con la circolare esterna, numero 2083 e nell'urto è rimasta quasi completamente fracassata.

A bordo della vettura, si trovavano il Giulio Avemuci, di 31 anni, che guidava, sua moglie Claudia Ego, di 47 anni, la figlia Donatella di 14 anni, la madre abitante in piazza Adriano 20, e i suoceri Alberto Ego, di 55 anni, e Maria Pasquini, di 50 anni, dimoranti in via dei Gracchi 189.

All'ospedale, a cinque prototipi dell'incidente sono stati medici e quindi ricoverati in corsia. Gravissimi, apparivano ai medici le condizioni della signora Ego, la quale aveva riportato lesioni alla testa, al petto e al braccio.

Malgrado avesse sette pallottole conficate nelle carni, l'uomo fuggì per qualche decina di metri, poi un nuovo colpo lo fece stramazzare a terra. I medici dell'ospedale ritennero che non esistesse per il ferito alcuna possibilità di salvezza. Durante la notte, invece, Aliverini dà una insospettabile prova.

Le tribune poste su un rilevato erano artificialmente per migliorare la visibilità del

incidente.

Si getta con la moto contro gli agenti un ladro che fallonava un'auto USA

E' stato arrestato dopo una furiosa colluttazione - Il complice è riuscito a fuggire - Avevano già forato una gomma della vettura straniera

Una donna morta e quattro feriti costituiscono il doloroso bilancio di un incidente della strada avvenuto nel pomeriggio di ieri in piazza Pia.

Alle 15.25 circa, una « Lanca » April, targata Roma 1289, è scattata con la circolare esterna, numero 2083 e nell'urto è rimasta quasi completamente fracassata.

A bordo della vettura, si trovavano il Giulio Avemuci, di 31 anni, che guidava, sua moglie Claudia Ego, di 47 anni, la figlia Donatella di 14 anni, la madre abitante in piazza Adriano 20, e i suoceri Alberto Ego, di 55 anni, e Maria Pasquini, di 50 anni, dimoranti in via dei Gracchi 189.

All'ospedale, a cinque prototipi dell'incidente sono stati medici e quindi ricoverati in corsia. Gravissimi, apparivano ai medici le condizioni della signora Ego, la quale aveva riportato lesioni alla testa, al petto e al braccio.

Malgrado avesse sette pallottole conficate nelle carni, l'uomo fuggì per qualche decina di metri, poi un nuovo colpo lo fece stramazzare a terra. I medici dell'ospedale ritennero che non esistesse per il ferito alcuna possibilità di salvezza. Durante la notte, invece, Aliverini dà una insospettabile prova.

Le tribune poste su un rilevato erano artificialmente per migliorare la visibilità del

incidente.

Si getta con la moto contro gli agenti un ladro che fallonava un'auto USA

E' stato arrestato dopo una furiosa colluttazione - Il complice è riuscito a fuggire - Avevano già forato una gomma della vettura straniera

Una donna morta e quattro feriti costituiscono il doloroso bilancio di un incidente della strada avvenuto nel pomeriggio di ieri in piazza Pia.

Alle 15.25 circa, una « Lanca » April, targata Roma 1289, è scattata con la circolare esterna, numero 2083 e nell'urto è rimasta quasi completamente fracassata.

A bordo della vettura, si trovavano il Giulio Avemuci, di 31 anni, che guidava, sua moglie Claudia Ego, di 47 anni, la figlia Donatella di 14 anni, la madre abitante in piazza Adriano 20, e i suoceri Alberto Ego, di 55 anni, e Maria Pasquini, di 50 anni, dimoranti in via dei Gracchi 189.

All'ospedale, a cinque prototipi dell'incidente sono stati medici e quindi ricoverati in corsia. Gravissimi, apparivano ai medici le condizioni della signora Ego, la quale aveva riportato lesioni alla testa, al petto e al braccio.

Malgrado avesse sette pallottole conficate nelle carni, l'uomo fuggì per qualche decina di metri, poi un nuovo colpo lo fece stramazz